



*Struttura di formazione decentrata
della Corte di Cassazione*

**STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA
DELLA CORTE DI CASSAZIONE**
Antonio **Balsamo**, Giovanni **Giacone**,
Gianluca **Grasso**, Angelina-Maria **Perrino**,
Luca **Ramacci**, Lucia **Tria**

***QUESTIONI DI DIRITTO CIVILE
ALL'ESAME DELLE SEZIONI UNITE***

***Intorno alla compensatio lucri cum danno
(a margine di Cass., ordd. nn. 15534, 15535, 15536 e
15537 del 2017)***



Segreteria Organizzativa:
presso la Corte di Cassazione
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832125/2337 – fax 06.6883411
e-mail: formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

***Corte di Cassazione
Roma, 31 gennaio 2018, ore 14,30
Aula Magna (II piano)***

Oggetto: È tornato prepotentemente alla ribalta, nell'ambito della vasta galassia dei problemi concernenti la liquidazione del danno da fatto illecito, quello riguardante l'incidenza delle provvidenze, per la vittima o i suoi parenti, conseguite al sinistro.

Ancora in tempi recenti si erano interpellate le sezioni unite: con ordinanza 5 marzo 2015, n. 4447 la terza sezione civile ne aveva sollecitato l'intervento sull'operatività del principio della *compensatio lucri cum damno* qualora il danno da illecito e l'attribuzione patrimoniale riconosciuta dalla legge alla vittima, o ai suoi aventi causa, in forma di pensione di inabilità o reversibilità derivino da titoli diversi.

Senonché, le sezioni unite (con sentenza 30 giugno 2016, n. 13372) hanno evidenziato che, in quel caso, mancava la definizione, nei giudizi sottostanti, dell'entità del danno e della sua risarcibilità, rispetto alla quale le questioni evocate avrebbero costituito un *posterius*.

La terza sezione civile torna con un gruppo di quattro ordinanze a sollecitare l'intervento nomofilattico delle sezioni unite.

Dei quattro provvedimenti, il primo (ord. n. 15534/17), espressione del contenzioso sviluppatosi intorno alla tragedia di Ustica concerne la questione volta a verificare se, dal computo del pregiudizio sofferto dalla compagnia aerea titolare del velivolo abbattuto, vada defalcato quanto essa abbia ottenuto a titolo di indennizzo assicurativo per la perdita dell'aeroplano e, quindi, *ex contractu*.

Le altre tre ordinanze concernono benefici assistenziali o previdenziali corrisposti *ex lege*: l'ordinanza n. 15535/17 ha riguardo allo scomputo della rendita vitalizia riconosciuta dall'Inail a seguito di infortunio *in itinere* patito da lavoratore subordinato; l'ordinanza n. 15536/17 si riferisce alla sottrazione,

dall'ammontare del danno risarcibile, dell'importo corrispondente alla pensione di reversibilità accordata dall'Inps al coniuge della vittima; l'ordinanza n. 15537/17 si occupa della detraibilità del valore dell'indennità di accompagnamento erogata dall'Inps al minore danneggiato da un tardivo parto cesareo.

Analogha questione ha suscitato l'interesse anche della giurisprudenza amministrativa. Il Consiglio di Stato con ordinanza 6 giugno 2017, n. 2719, ha difatti rimesso all'adunanza plenaria la questione concernente la possibilità di defalcare dal complessivo importo dovuto al danneggiato a titolo di risarcimento del danno le indennità versate da assicuratori privati o sociali oppure da enti pubblici, specie previdenziali.

In questo caso, peraltro, a differenza degli altri, entrambe le obbligazioni, risarcitoria e indennitaria, gravano sul medesimo soggetto.

Di qui l'esigenza di approfondire la questione nel corso di un incontro che, a ridosso dell'udienza fissata dinanzi alle sezioni unite della Corte di Cassazione, ne sperimenti, nel proficuo confronto con l'Università ed i giudici amministrativi, la tenuta delle relative opzioni.

Metodologia: *In considerazione della finalità dell'incontro, è previsto un dibattito tra due docenti universitari, un consigliere della Corte di cassazione ed un presidente di sezione del Consiglio di Stato.*

Magistrati formatori responsabili dell'incontro
Giovanni Giacalone e Angelina-Maria Perrino.

PROGRAMMA

Ore 14.30 –Aula Magna

Indirizzi di saluto:

GIOVANNI MAMMONE

PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

RICCARDO FUZIO

PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Presidente

RENATO RORDORF

GIÀ PRESIDENTE AGGIUNTO DELLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Relatori

ENZO VINCENTI

CONSIGLIERE DELLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

MARCO LIPARI

PRESIDENTE DI SEZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

ROBERTO PARDOLESI

PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO PRIVATO COMPARATO NELLA L.U.I.S.S.

MASSIMO FRANZONI

PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO CIVILE NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA (ALMA MATER STUDIORUM)

SARÀ PRESENTE IL PROF. UMBERTO IZZO.

Conclude

GIORGIO DE NOVA

PROFESSORE EMERITO DI DIRITTO CIVILE NELL'UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO